



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE

CONTRATTO INDIVIDUALE PER LA DEFINIZIONE  
DEL CORRISPONDENTE TRATTAMENTO ECONOMICO  
PER AFFIDAMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

Con il presente atto

FRA

Il Direttore Generale dott.ssa Luisa Franzese - C.F. FRN LSU 55A55 I469S

E

Il dirigente scolastico dott. ANNA PUGLIESE, nato a - NAPOLI NA - il 08/04/1960. - C.F. PGLNNA60D48F839J

SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1 : Oggetto del contratto.**

Il presente contratto individuale definisce il trattamento economico correlato all'incarico di dirigente scolastico, presso l'istituzione scolastica NAIC892004: NA - I.C. CAPUOZZO - appartenente alla fascia retributiva DUE - stabilita con l'Intesa sulla ripartizione delle Istituzioni scolastiche funzionanti nella Regione Campania in fasce di complessità per l'anno scolastico 2016/2017 sottoscritta il 21/02/2017, con inizio 1 settembre 2017 e scadenza 31 agosto 2020, al dirigente scolastico ANNA PUGLIESE, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, e successive modificazioni e integrazioni e del C.C.N.L. - Area V - per la dirigenza scolastica sottoscritto in data 15 luglio 2010 che ha modificato ed integrato il precedente CCNL sottoscritto l'11/04/2006.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le disposizioni contenute nel predetto C.C.N.L..

**Art. 2 : Decorrenza del trattamento economico.**

Il trattamento economico determinato ai sensi degli articoli seguenti nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area V, ha effetto dalla data di decorrenza del provvedimento di conferimento dell'incarico: 01/09/2017.

**Art. 3: Trattamento economico**

Al dirigente scolastico dott. ANNA PUGLIESE dal 01/09/2017, compete il trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, di cui ai punti a), b), c) e d) che consta delle voci previste dal suddetto C.C.N.L. e per ciascuna di esse nella misura indicata dallo stesso contratto collettivo:

- a) stipendio tabellare € 43.310,90 (art. 2, comma 2, del CCNL dell'Area V della dirigenza per il secondo biennio economico, sottoscritto il 15.07.2010);



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE

- b) retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) in godimento, oppure eventuale assegno ad personam se spettanti, retribuzione di posizione parte fissa € 3.556,68 (art. 2 comma 3. del CCNL dell'Area V della dirigenza per il secondo biennio economico, sottoscritto il 15.07.2010);
- c) Retribuzione di posizione – parte variabile - di fascia DUE- posizione 443 -. determinata in € 878,81 in applicazione del CIR relativo all'anno scolastico 2015/2016 sottoscritto nella regione Campania in data 22 marzo 2017, ammesso a registrazione dell'UCB presso il MIUR al n. 638 del 4 maggio 2017, che ha ripartito il fondo per le retribuzioni accessorie della Dirigenza scolastica stanziato dal MIUR relativamente all'a.s. 2015/2016. Tale somma sarà ulteriormente modificabile a seguito di applicazione di contratti integrativi regionali successivi sulla base delle risorse che sono state destinate alla retribuzione di posizione fissa e variabile dei dirigenti scolastici da parte del MIUR.
- d) Al dirigente scolastico prof. ANNA PUGLIESE, tenuto conto della Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento agli esiti della valutazione e in relazione ai risultati raggiunti, è attribuita la retribuzione di risultato annua lorda, corrisposta in unica soluzione alla fine di ogni anno scolastico, nella misura prevista per ogni anno dal C.I.R. vigente.

La Direzione provinciale dei Servizi Vari del MEF competente per territorio è autorizzata ad effettuare le conseguenti variazioni contabili.

**Art. 4: Incarichi aggiuntivi.**

Gli eventuali incarichi aggiuntivi svolti dal dirigente in parola in ragione dell'Ufficio oppure conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, tenuto conto dell'affluenza dei relativi compensi nell'apposito fondo regionale sono regolati dalle disposizioni di cui all'art. 19 del CCNL - Area V – sottoscritto in data 11/04/2006 e dall'art. 10 del CCNL – Area V – sottoscritto il 15/07/2010 che ha sostituito il comma 4 del predetto art. 19.

Il dirigente scolastico si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini dell'anagrafe degli incarichi e/o della costituzione del fondo in riferimento a qualsiasi incarico conferito, direttamente o indirettamente, o autorizzato dall'Amministrazione.

**Art. 5 : Foro competente.**

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

L'efficacia del presente contratto, redatto in Sette (7) copie, è subordinata alla registrazione del decreto di conferimento dell'incarico da parte degli organi competenti di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Data 08.08.2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
ANNA PUGLIESE

IL DIRETTORE GENERALE  
Luisa Franzese



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale CAMPANIA*  
*Direzione Generale*

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
- VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11 febbraio 2014, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
- VISTI i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
- VISTO il D.L.vo n. 165 del 30 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
- VISTA la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11 recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
- VISTA la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO il C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO il C.I.R. del 21 febbraio 2017 per il personale dell'Area V- dirigenza scolastica sottoscritto in data 21 febbraio 2017 con cui sono state definite le fasce di complessità della regione CAMPANIA;
- VISTO il C.I.R. del 22 marzo 2017 per il personale dell'Area V – dirigenza scolastica in merito alla determinazione e all'utilizzazione del Fondo Regionale per quanto concerne la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2015/16, sottoscritto definitivamente in data 15/05/2017;
- VISTA la nota prot. n. AOODRCA.11939 del 7 giugno 2017 relativa alle operazioni di conferma e mutamento degli incarichi dirigenziali, mobilità interregionale – area V Dirigenti Scolastici – con decorrenza dal 1° settembre 2017;
- VISTO il DDG prot. n. AOODRCA.14426 del 12 luglio 2017 concernente gli affidamenti degli incarichi dirigenziali con decorrenza 1° settembre 2017 e successive modifiche;
- CONSIDERATO che con il predetto atto è stato previsto il conferimento d'incarico al dirigente scolastico prof./prof.ssa PUGLIESE ANNA nato/a a NAPOLI (NA) il 08/04/1960 presso l'istituzione scolastica NAIC892004 I.C. CAPUOZZO NAPOLI (NA) a decorrere dal 1° settembre 2017;
- CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra il predetto dirigente scolastico e il Direttore Generale, si definisce il corrispondente trattamento economico;

CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;

TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

## DECRETA

### Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico prof./prof.ssa PUGLIESE ANNA, nato/a a NAPOLI (NA), il 08/04/1960, è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica NAIC892004 I.C. CAPUOZZO NAPOLI (NA) a decorrere dal 1° settembre 2017.

### Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, dei D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;

promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;  
formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

### Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

#### 3.a Obiettivi nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

#### 3.b Obiettivi regionali

- 1) Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi
- 2) Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.
- 3) Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

#### 3.c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

##### Competenze chiave europee

Migliorare le relazioni di criticità tra pari e aumentare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento  
Aumentare il numero di studenti con competenze certificate informatiche e di lingua straniera

##### Risultati a distanza

Intervenire in modo sistematico e organico per prevenire debiti formativi e/o cambiamenti di indirizzo.  
Indirizzare ed orientare gli studenti, nel passaggio alla scuola secondaria, verso l'indirizzo più adeguato alle specifiche abilità.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

### Art. 4 – Durata dell'incarico.

L'incarico ha la durata di anni 3, a decorrere dal 1° settembre 2017 fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

### Art. 5 – Risorse.

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

### Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità ed incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

### Art. 7 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE REGIONALE  
FRANZESE LUISA

Firmato digitalmente da FRANZESE LUISA  
C=IT  
C=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E  
RICERCA/80185250588